

*Ecofragranze*

*Marzia Nicolini*

*Ricreare l'odore delle nuvole? Si può. Grazie alle aldeidi, le molecole usate dai "nasi" per trasformare in profumo una suggestione. Senza scomodare flora e fauna*

# Il dono della sintesi

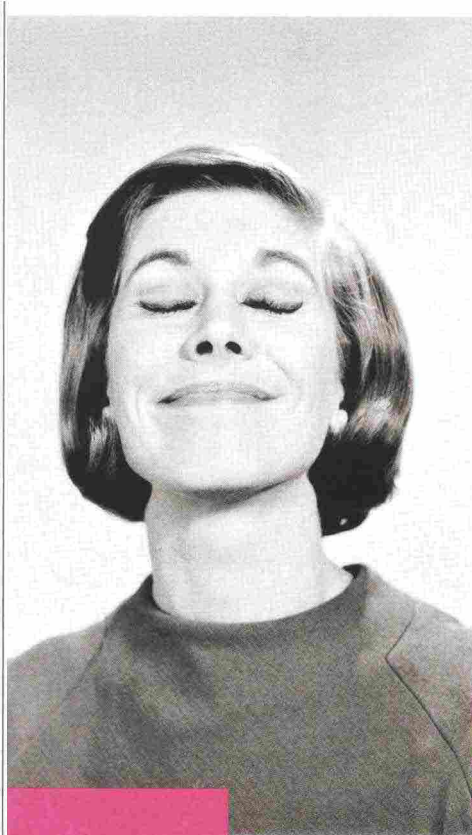
**M**entre prosegue il risveglio della coscienza ecologista grazie al movimento di Greta Thunberg (e non solo), anche in profumeria la questione delle risorse ambientali da preservare pone nuove sfide. Materie prime come l'oud, resina che alcune piante producono per riparare i danni dei parassiti, è sempre più rara con conseguente aumento del prezzo. Ad Haiti la raccolta di radici di vetiver ha creato squilibri economici importanti tra la parte del paese che ne è più ricca (Les Cayes) rispetto all'altra, portando a scontri e rivolte. Per ovviare, sempre più nasi ed essenzieri preferiscono lavorare con note di sintesi, create cioè in laboratorio e in grado di riprodurre gli ingredienti naturali o, in maniera più creativa, consentendo di inventare geniali suggestioni, dall'odore di campo da tennis al profumo del suolo lunare.

A ben vedere, però, le note di sintesi risalgono a un secolo fa. Come ricorda Raffaella Tarana, naso e creatrice di Rajani Parfum, «i primi usi si hanno negli anni 20, quando il profumiere francese Ernest Beaux, su commissione di Coco Chanel, inserì in una formula olfattiva le aldeidi, molecole in grado di dare un tocco frizzante alle note floreali. Nasceva così l'iconico profumo Chanel n°5, simbolo di un nuovo capitolo nella storia delle fragranze. E sì, le essenze sintetiche aiutano a proteggere flora e fauna, non interferendo con i cicli ambientali».

*segue a pagina 10* ➔

Le essenze sintetiche aiutano a proteggere flora e fauna, non interferendo con i cicli ambientali».

*segue a pagina 10* ➔



**La chimica aiuta l'ambiente: ad Haiti la raccolta delle radici di vetiver ha creato uno squilibrio sociale. Con le note di sintesi si evitano situazioni simili**

**Clean & chic**

Il rapporto "Perfumes Global Market Report 2020" di Research and Markets.com rivela che le Millennials (il target più importante) scelgono le fragranze "clean". Il 44% del campione ha dichiarato di preferire i profumi a base di ingredienti "non toxic".

➔ segue da pagina 9

«Cosa che non succede con materie come l'ambra grigia, molto usata in profumeria e ottenuta dalla secrezione gastrica e intestinale dei cetacei», precisa Raffaella Tarana.

Invece di disturbare la natura e i suoi abitanti, meglio concentrarsi sulle sfide delle note da laboratorio. «Che», conferma Maurizio Cerizza, maestro profumiere presso la Casa Essenziera CFF, «permettono al creatore di ampliare la visione ed esercitare la propria cultura olfattiva». Vero è che il pubblico ha spesso mostrato diffidenza rispetto a queste note, cercando nostalgicamente i propri punti di riferimento classici e trovandosi sospettoso di fronte a

nomi indecifrabili da nerd del profumo. Come spiega Luca Maffei, naso indipendente presso Atelier Fragranze Milano, «a lungo è circolata la voce che fossero pericolose per la salute. Una paura da smentire, dato che i profumi di alta qualità sono oggi sottoposti a controlli rigorosi. Occorre pensarla così: le materie prime di sintesi sono fondamentali per noi nasi per dar vita a effetti olfattivi inediti, dall'odore di un acquazzone al souvenir di una metropoli».

E nel futuro? Secondo Tarana, la tendenza sarà quella di introdurre molecole legate al mondo del food. «E chissà mai che un nuovo Ernest Beaux non ci proponga un'aldeide al sapore di wasabi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le materie prime di sintesi sono fondamentali per dar vita a effetti olfattivi inediti, come l'odore di un acquazzone**



**Ermanno Scervino**  
Tuscan Emotion, con note agrumate, floreali e muschiate



**Dior**  
Miss Dior Rose N' Roses con Rosa di Grasse e Rosa Damascena



**Blumarine**  
Let you love me, con pepe nero, fiori d'arancio e geranio bourbon



**Coach**  
Dreams, arancia amara, pera, gardenia e ambroxan



**Salvatore Ferragamo**  
Gentil suono si apre su note di mandarino, pepe nero e vetiver



**Yves Saint Laurent**  
Black Opium con note di caffè, fiori bianchi e vaniglia



**Chanel**  
Quattro fragranze di Chance in stick



**Tom Ford**  
Rose Prick, una trilogia di rose de Mai, turche e bulgare. Per un inedito bouquet floreale



**Aerin**  
Wild Geranium, pepe rosa, limone, fiori d'arancio e un bouquet di Narciso Verde



**Chloé**  
Nomade Absolu fragranza cipriata e legnosa



**Atelier Versace**  
Cédrat de Diamante con presenza di limone e legni



**Zadig & Voltaire**  
This is Love, con accordi floreali e note di vaniglia



**Elie Saab**  
Le Parfum Essentiel, con mandarino e gardenia bianca



**Elizabeth Arden**  
Green Tea Pear Blossom in edizione limitata, floreale e fruttata



**Viktor&Rolf**  
Flowerbomb Dew, pera, bergamotto e gocce di rugiada



**Mon Guerlain**  
Bloom of rose, con note fiorite e fruttate

